

# L'onorevole «cambiagiacchetta» I migranti pugliesi del Parlamento

**Pisicchio**

Ogni mattina in segreteria: Ci sono nuovi arrivi? E giù l'ultimo aggiornamento

**L'inchiesta**

di **Michele De Feudis**

**BARI** Ogni mattina il deputato Pino Pisicchio, presidente del gruppo misto della Camera (il terzo più numeroso) entra in Parlamento e chiede al funzionario che cura la segreteria: «Ci sono nuovi arrivi?». E riceve un aggiornamento sui «migranti parlamentari» che chiedono asilo, dopo aver abbandonato il partito con cui sono stati eletti alle Politiche. Il fenomeno ha proporzioni notevoli, non ha eguali in Europa e ha effetti anche sulla tenuta del governo (soprattutto al Senato): i transfughi della XVII legislatura sono ben 251.

I cambi di casacca o le nuove appartenenze hanno grande rilevanza anche tra gli eletti in Puglia: su 62 parlamentari, ben 27 hanno aderito ad un partito o gruppo differente rispetto a quello con cui erano accomunati sulla scheda elettorale (il 43, 54%), alcuni rimanendo in maggioranza, altri rimanendo all'opposizione, altri ancora entrando nei gruppi fiancheggiatori del governo Renzi (come l'Ala di Denis Verdini o gli autonomisti del Gal). Molto ha influito la disintegrazione del Popolo della Libertà, contenitore delle forze di centrodestra fondato da Berlusconi e Fini, con lo scioglimento di Fi e An. Di quell'esperienza (fallita) non c'è più traccia, e così gli eletti «pidiellini» pugliesi si sono accasati in una miriade di nuove formazioni. Per tenere il conto degli acronimi delle nuove formazioni, da Ala a Alp passando per Ap, CoR, Aut, Ds-Cd, ci vor-

rebbe una legenda ad hoc...

Al «Grand Hotel» Montecitorio solo il gruppo del Pd è rimasto coeso e non ha registrato defezioni. A sinistra Toni Martarelli, eletto con Sel, ha rotto con i vendoliani e ha aderito al nuovo partito Alternativa libera e Possibile, con fuoriuscisti M5S e il movimento di Pippo Civati, Possibile. I deputati ex Pdl sono divisi in due tronconi: la maggioranza (otto) ha aderito ai Conservatori e Riformisti, la minoranza (due) è transitata in Forza Italia. Con Fitto si sono schierati Antonio Distaso, Benedetto Fucci, Rocco Palese, Gianfranco Chiarelli, Roberto Marti, Nicola Ciraci e Nuccio Altieri. Fedeli al Cavaliere sono rimasti Francesco Paolo Sisto ed Elvira Savino. I percorsi di due centristi sono altrettanto originali: Gaetano Piepoli, eletto nella lista Scelta Civica con Mario Monti, adesso è nel Centro Democratico-Democrazia Sociale; Angelo Cera, arrivato a Roma con la lista Udc, risulta secondo [www.camera.it](http://www.camera.it) aver prima aderito a Scelta Civica, poi a Per l'Italia-Centro Democratico, e ora ad Area Popolare (somma di Ncd e Udc). Due parlamentari hanno lasciato invece il M5S: sono i tarantini Vincenza Labriola (passata ai Libertà e Diritti, Socialisti europei e attualmente nel misto da non iscritta) e Alessandro Furnari (da Grillo al misto). Infine c'è il decano dei parlamentari pugliesi, Pino Pisicchio, eletto alla Camera per la prima volta nel 1987: candidato con il Centro democratico, ora guida il gruppo misto da non iscritto.

A Palazzo Madama? La musica per i pugliesi è la stessa. I dieci eletti nella lista del Pdl sono sparpagliati in quattro partiti, due in maggioranza (anche se i verdiniani si prodigano in distinguo) e due all'opposizione. Massimo Cassano (sottosegretario al Lavoro) e Antonio Azzollini hanno abbandonato i lidi berlusconiani per il Ncd; Francesco Amoroso (ex Msi-An) e Pietro Iurlaro hanno aderito all'Ala renziana di Denis Verdini. In cinque hanno proseguito il cammino con i Conservatori: Luigi d'Ambrosio Lettie-

ri, Lucio Tarquinio, Luigi Peronne, Vittorio Zizza e Pietro Liuzzi. A sinistra c'è il percorso indipendente di Dario Stefano: eletto con Sel, risulta iscritto alla sigla Puglia in più-Sel. Infine Angela D'Onghia parlamentare montiana in origine, ha aderito a Gal, andando anche a ricoprire l'incarico di sottosegretario all'Istruzione. In Spagna Partido Popular e Partido Socialista hanno firmato un «Pacto antitrasmigruismo»: chi cambia casacca non si può più candidare la tornata successiva. Non sarebbe il caso di adottarlo anche in Italia?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Cambi di casacca



## Eletti alla CAMERA



### Eletti in Pdl

Antonio <b>Distaso</b>	➔	Cor
Francesco Paolo <b>Sisto</b>	➔	Forza Italia
Benedetto <b>Fucci</b>	➔	Cor
Elvira <b>Savino</b>	➔	Forza Italia
Rocco <b>Palese</b>	➔	Cor
Gianfranco <b>Chiarelli</b>	➔	Cor
Roberto <b>Marti</b>	➔	Cor
Nicola <b>Ciraci</b>	➔	Cor
Nuccio <b>Altieri</b>	➔	Cor



### Eletto in Scelta civica

Gaetano <b>Piepoli</b>	➔	Centro dem.
------------------------	---	-------------



### Eletto in Udc

Angelo <b>Cera</b>	➔	Monti poi Centro dem. ora Area Popolare
--------------------	---	--



### Eletti in Mov.5 Stelle

Vincenza <b>Labriola</b>	➔	Soc. europei e misto
Alessandro <b>Fumari</b>	➔	Misto



### Eletto in Sel

Toni <b>Matarrelli</b>	➔	Misto, ora in Alternativa Libera Possibile
------------------------	---	--



## Eletti al SENATO



### Eletti in Pdl

Massimo <b>Cassano</b>	➔	NCD
Stefano <b>Boccardi</b>	➔	Forza Italia
Francesco <b>Amoruso</b>	➔	Ala
Luigi <b>d'Ambrosio Lettieri</b>	➔	Cor
Antonio <b>Azzollini</b>	➔	NCD
Lucio <b>Tarquinio</b>	➔	Cor
Luigi <b>Perrone</b>	➔	Cor
Pietro <b>Iurlaro</b>	➔	Ala
Vittorio <b>Zizza</b>	➔	Cor
Pietro <b>Liuzzi</b>	➔	Cor



### Eletto in Sel

Dario <b>Stefano</b>	➔	Puglia in più-Sel
----------------------	---	-------------------



### Eletta con Monti per l'Italia

Angela <b>D'Onghia</b>	➔	GAL
------------------------	---	-----



Computime